



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ**

**Servizio sistema informativo, osservatorio epidemiologico,
controllo di qualità e gestione del rischio**

**Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**

**POR FESR Sardegna 2007-2013 Linea di Azione 1.2.1.a
Integrazione di reti professionali al fine di agevolare i processi di continuità assistenziale e di
migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di prevenzione, diagnosi e cura**

Progetto **INFRAS ICT**

intervento **Completamento dell' INFRAstruttura ICT del
Sistema Informativo Integrato della Sanità
Regionale**

procedura **Procedura aperta soprasoglia comunitaria per
l'affidamento dell'appalto "INFRAS-ICT –
Completamento dell'INFRAstruttura ICT del
Sistema Informativo Integrato della Sanità
Regionale – Adeguamento hardware e software di
base"**

documento **RISPOSTE AI QUESITI FORMULATI - N. 2**

data **02/02/2012**

Stazione appaltante: **Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale –
Servizio sistema informativo, osservatorio epidemiologico umano, controllo di qualità e gestione
del rischio**
sede: Via Roma, 223 – 09122 Cagliari



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RISPOSTE AI QUESITI FORMULATI - N. 2

QUESITI DI CARATTERE TECNICO

N.	Quesito	Risposta
T9	Assessorato dell'Igiene e Sanità – Cagliari. Nel sopralluogo effettuato non è stato possibile avere le informazioni dei sistemi elencati nell' allegato tecnico. Si richiedono le seguenti caratteristiche dei server fisici attuali: ram, tipo e n.ro cpu.	<p>Rack server IBM n°1: RAM 512 MB, 2 CPU Xeon 2.6 (x86 Family 15, Model 2, stepping 9 Intel 2660MHz);</p> <p>Rack server IBM n°2: RAM 512 MB, 2 CPU Xeon 2.6 (x86 Family 15, Model 2, stepping 9 Intel 2660MHz);</p> <p>Rack server IBM n°3: RAM 512 MB, 1 CPU Xeon 2.6 (x86 Family 15, Model 2, stepping 9 Intel 2660MHz);</p> <p>Rack server IBM n°4: RAM 2,5 GB, 2 CPU Xeon 2.8 (x86 Family 15, Model 2, stepping 9 Intel 2793MHz);</p> <p>Rack server IBM n°5: RAM 2,5 GB, 2 CPU Xeon 2.8 (x86 Family 15, Model 2, stepping 9 Intel 2793MHz);</p> <p>Tower server IBM: RAM 512 MB, 1 CPU Pentium 4 1,8 GHz;</p> <p>Tower server Fujitsu: RAM 1 GB, 2 CPU Pentium III 1.1 (x86 Family 6, model 8, stepping 10 Intel Celeron processor 1.10 GHz).</p>
T10	ASL7 Carbonia: Nell'allegato tecnico a pag. 52 viene richiesto il Forti-analyser 100c per la gestione dei log. Facciamo presente che il modello 100C richiesto non supporta i Log generati dagli apparati richiesti nell'allegato tecnico mod. Fortigate 310 B. Si consiglia di richiedere in sostituzione del modello 100C il modello Forti-analyser 400B.	Si conferma il modello indicato nell'allegato tecnico.
T11	<p>Nel capitolato tecnico a pag. 21 punto 4.4.2.2.1 Sistemi Blade viene indicato come requisito midplane ridondata. In considerazione del fatto che ogni vendor ha una diversa implementazione proprietaria del midplane si richiede di confermare se con la dicitura "midplane ridondata" si può ritenere sufficiente la duplicità dei path dai server verso i moduli di interconnessione, - in questo modo ogni server ha un doppio percorso verso i moduli di interconnessione che ne garantisce la ridondanza di collegamento.</p> <p>In considerazione del fatto che l'alta affidabilità all'interno dell' enclosure può essere ottenuta con duplicità dei midplane o duplicità dei path dai server verso i moduli di interconnessione/alimentazione, -</p>	E' richiesta la ridondanza dei componenti dell'enclosure con modalità lasciate alla progettualità dell'offerente, purchè vengano specificate le caratteristiche.



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	dipendentemente dalle caratteristiche peculiari di ogni costruttore- si richiede se con la dicitura "midplane ridondata" si intenda definire una specifica architettura di costruzione oppure una ridondanza generica delle componenti il midplane.			
T12	AOU Sassari: Si richiedono le q.tà degli apparati Cisco da monitorare.	Marca	Modello	Quantità
		Cisco Systems	WS-C3750G-12S-S	10
		Cisco Systems	WS-C2950T-24	70
		Cisco Systems	WS-C2950G-24-EI	5
		Cisco Systems	WS-C3750G-12S-E	10
		Cisco Systems	WS-C2960-48TC-S	4
		Cisco Systems	WS-C2950-24	7
		Allied Telesyn	AT-9424T/SP	6
Totale			112	
T13	<p>ASL 1</p> <p>In tab 2 – riepilogo fornitura ASL1-, pag 10 allegato tecnico, si richiedono n 8 server biprocessore e di conseguenza 16 licenze VmWare Enterprise Edition (una licenza per processore).</p> <p>A pagina 21 del capitolato tecnico, tabella R4.1, si richiedono n 56 core ottenibili con un numero differente di server, a seconda del numero di core/server prescelto</p> <p>Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di definire inequivocabilmente il requisito minimo richiesto (se dato dal numero di macchine o dal numero di core disponibili per l'infrastruttura) - se il numero di licenze VMware deve essere dimensionato in base ai processori forniti destinati all'infrastruttura virtuale o considerato tout court pari a 16 	<p>Il requisito minimo è dato dal Capitolato R4.1. Occorre dimensionare le licenze in base al numero di processori.</p>		
T14	<p>Sistema di backup</p> <p>Nel capitolato tecnico, nella sezione relativa alla virtualizzazione, si parla di soluzione minima di backup costituita da una tape library LTO5 e un software che gestisca il salvataggio delle VM e/o dei dati applicativi, licenziato per tutte le VM inizialmente previste.</p> <p>In base alle analisi tecniche descritte nell'allegato, solo ASL1 ha espresso la necessità di un sistema di backup che avesse a disposizione sia agenti specifici per VM che modalità opzionali di salvataggio a caldo dei database. Altre ASL richiedono genericamente una soluzione di backup delle VM realizzabile anche con tools forniti di serie sui sistemi, basta che sia definita una soluzione funzionante di salvataggio.</p> <p>Si richiede di esplicitare in modo inequivocabile su</p>	<p>Il Sistema di backup indicato nel par. 4.4.2.2.5 è previsto per tutte le Aziende Sanitarie oggetto di intervento di consolidamento e virtualizzazione. Si rammenta, tuttavia, che la specifica di salvataggio pone due obiettivi: il salvataggio delle immagini delle VM a caldo, su disco e/o su nastro in funzione della peculiare politica da implementarsi, ed il salvataggio dei dati applicativi per ragioni di storicizzazione/archiviazione.</p> <p>La fornitura deve quindi prevedere un numero di licenze tale da poter salvare le immagini delle VM di tutti i server fisici della piattaforma virtualizzata, ed un numero di licenze per il salvataggio dei dati applicativi tale da garantire questa funzionalità per ciascuna VM, indipendentemente dal loro numero, anche adottando soluzioni tecnologiche che</p>		



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>quali aziende è necessario fornire il sistema di backup minimo indicato in capitolato tecnico al par 4.2.2.5.</p>	<p>prevedano, al minimo, un solo server dedicato al passaggio su nastro di tali dati.</p>
T15	<p>Assessorato Sanità</p> <p>Nel documento Allegato tecnico par 11.5.6 Licenze Software a pag 83, si richiede</p> <p>- "n.1 SQL Svr Standard Edtn 2008 OLP NL GOVT 1 Proc;"</p> <p>A pagina 84 dello stesso documento par 11.6 si richiede:</p> <p>- "[RS35] N.1 SQL Svr Enterprise Edtn 2008 OLP NL GOVT 1 Proc "</p> <p>Si richiede di definire quale sia la licenza richiesta, tenendo in considerazione le funzionalità fornite dai prodotti SQL server 2008 e la futura release SQL2012 in uscita imminente. (NB il cluster HA a due nodi è attivabile sulla licenza SQL standard ed)</p> <p>Si richiede inoltre di definire l'utilizzo previsto (su server fisico o su VM e nel caso quanti Vprocessor sono previsti) in considerazione delle nuove politiche di licensing Microsoft SQL server 2012 (licenziato a core, per VM o per nodo fisico e non più per processore).</p>	<p>Le rettifiche apportate nella tabella 31 di pag. 84 sono entrambe frutto di refuso. Si consideri valido come requisito minimo quanto indicato nei paragrafi precedenti, fermo restando che è facoltà dell'offerente offrire versioni migliorative dei prodotti indicati.</p> <p>Per quanto riguarda il prodotto SQL Server, si precisa che possono essere ammesse solo release effettivamente in commercio alla data di presentazione dell'offerta e non future release anche se di imminente uscita.</p>
T16	<p>In relazione alla richiesta relativa al videoproiettore dell'Assessorato Igiene e Sanità (pag. 82 dell'Allegato Tecnico):</p> <p>"Videoproiettore risoluzione 1280X800 o superiore, 2700 lumen o superiore, ingressi VGA, HDMI, DVI e relativi cavi di connessione e/o adattatori, peso max 3,5 kg, uso scrivania".</p> <p>Non essendo stato trovato un modello che risponda a tutte le specifiche richieste, si chiede se da parte Vostra è accettabile un modello rispondente in tutto ma non nel peso che è pari 4,1 Kg.</p>	<p>Il requisito del peso massimo è confermato. Come si evince dalla formulazione dell'allegato tecnico, nel caso in cui il modello non disponga di tutti gli ingressi elencati, dovrà essere fornito opportuno adattatore.</p>



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

QUESITI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO-LEGALE

N.	Quesito	Risposta
A2	<p>Nel documento “Allegato tecnico rettificato”, pag. 22, al paragrafo “3.3.2 Realizzazione tratta FO tra Ospedale Zonchello (HZ) e Ospedale San Francesco (HSF)” si richiede esplicitamente la realizzazione di una tratta di sistema di telecomunicazioni in fibra ottica. Poiché la normativa vigente, art. 4 del Decreto ministeriale 23 maggio 1992, n. 314 richiede che detti lavori siano realizzabili solamente da aziende di installatori e/o manutentori dotate di specifica autorizzazione ministeriale di 1° grado, come descritto all’ “art. 2.2 a” dell’allegato 13 del suddetto Decreto ministeriale 314/92, cortesemente si chiede di voler chiarire in modo inequivocabile se nel documento “Disciplinare Rettificato”, pag. 9, all’interno del paragrafo 3 sulla Capacità Tecnica, relativamente alla voce “b) Copia conforme (o dichiarazione di possesso) della certificazione dei requisiti tecnico professionali di cui alla L 46/1990 e s.m.i. (in particolare il DM 37/2008 del ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008), inerente le attività oggetto dell’appalto di cui alla presente procedura, eventualmente risultante anche da certificato CCIAA.”, la suddetta autorizzazione di 1° grado del DM 314/92 sia da considerarsi parte integrante essenziale e da documentare, seppure non espressamente citata.</p>	<p>E' necessario che il concorrente si trovi nella possibilità materiale e giuridica di adempiere alle obbligazioni previste nel bando di gara, pertanto anche la realizzazione della tratta di sistema di telecomunicazioni in fibra ottica citata.</p> <p>L'autorizzazione ministeriale di 1° grado, di cui all'art. 4 del Decreto ministeriale 23 maggio 1992, n. 314, non è invece autonomo requisito richiesto a pena di esclusione.</p> <p>Il concorrente deve però poter assicurare l'esecuzione di tutte le prestazioni in contratto, anche dal punto di vista giuridico; ciò dovrebbe discendere da una attenta valutazione della propria offerta tecnica.</p> <p>Il concorrente quindi ha l'onere di verificare preventivamente di essere in possesso di tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa per eseguire il contratto.</p> <p>Si specifica che il concorrente può eseguire i lavori che prevedono il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del Decreto ministeriale 23 maggio 1992, n. 314 in capo all'esecutore, oltre che ad altra impresa del RTI, Consorzio o GEIE offerente, anche tramite impresa ausiliaria o subappaltatrice, previa presentazione delle relative dichiarazioni e contratti in allegato alla domanda di partecipazione e sempre che siano rispettate le altre modalità, condizioni e limiti di validità dell'avvalimento o del subappalto.</p>

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Federica Loi